

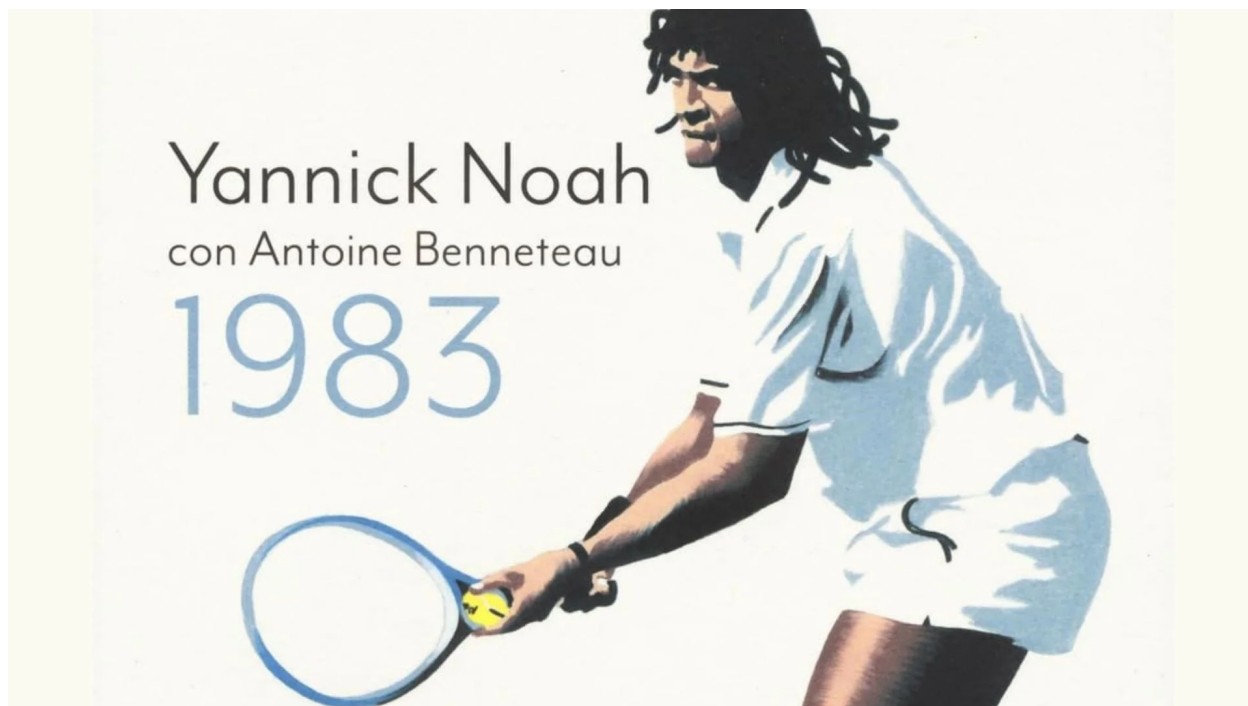


CRONACHE LETTERARIE

SERVIZI EDITORIALI

Dieci libri di sport del 2023, da regalare (e fare bella figura)

MASSIMO GRILLI / SPORT / 7 GENNAIO 2024



Massimo Grilli, giornalista sportivo di lunga data, ha scelto questi dieci titoli fra i più bei libri di sport usciti nel 2023.

CHIUSO PER CALCIO

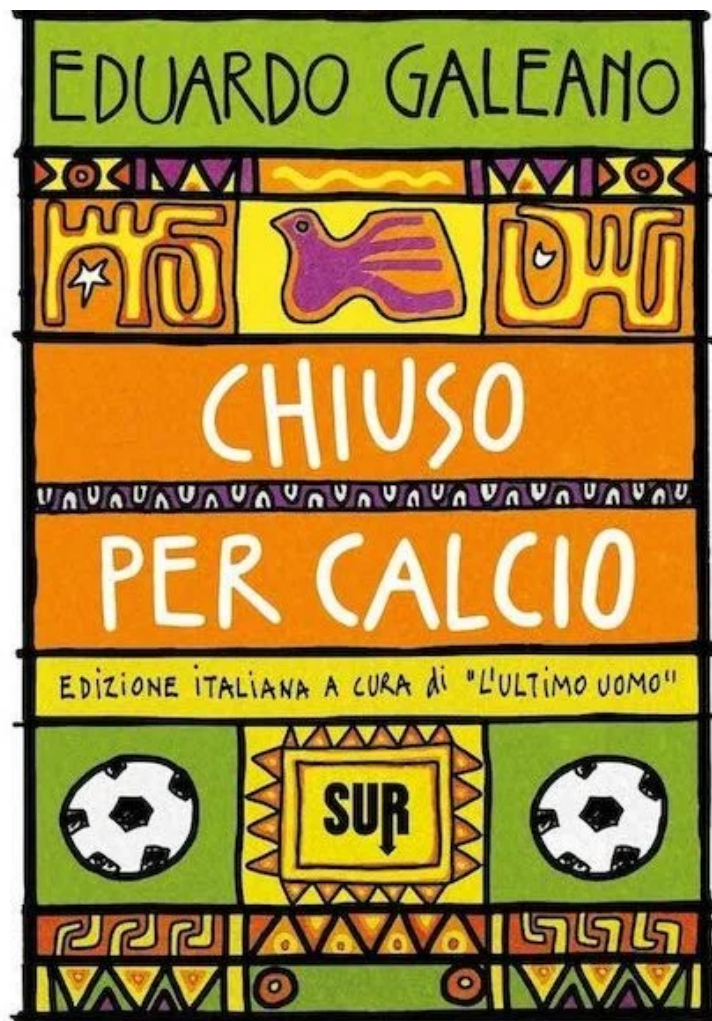
di Eduardo Galeano, Sur

Scrittore, giornalista e saggista uruguayano, Galeano era un autentico appassionato di calcio, uno che durante i Mondiali si barricava in casa arrivando ad appendere sulla porta un cartello, dove si poteva leggere “Chiuso per calcio”, che è diventato ora il titolo di questa raccolta di testi sul mondo del pallone.

Publicati in altri libri oppure su quotidiani e riviste, sono organizzati in due parti: nella prima personaggi o avvenimenti specifici, nella seconda ci sono interviste e discorsi vari. Non è al livello del bellissimo *Splendori e miserie del gioco del calcio*,

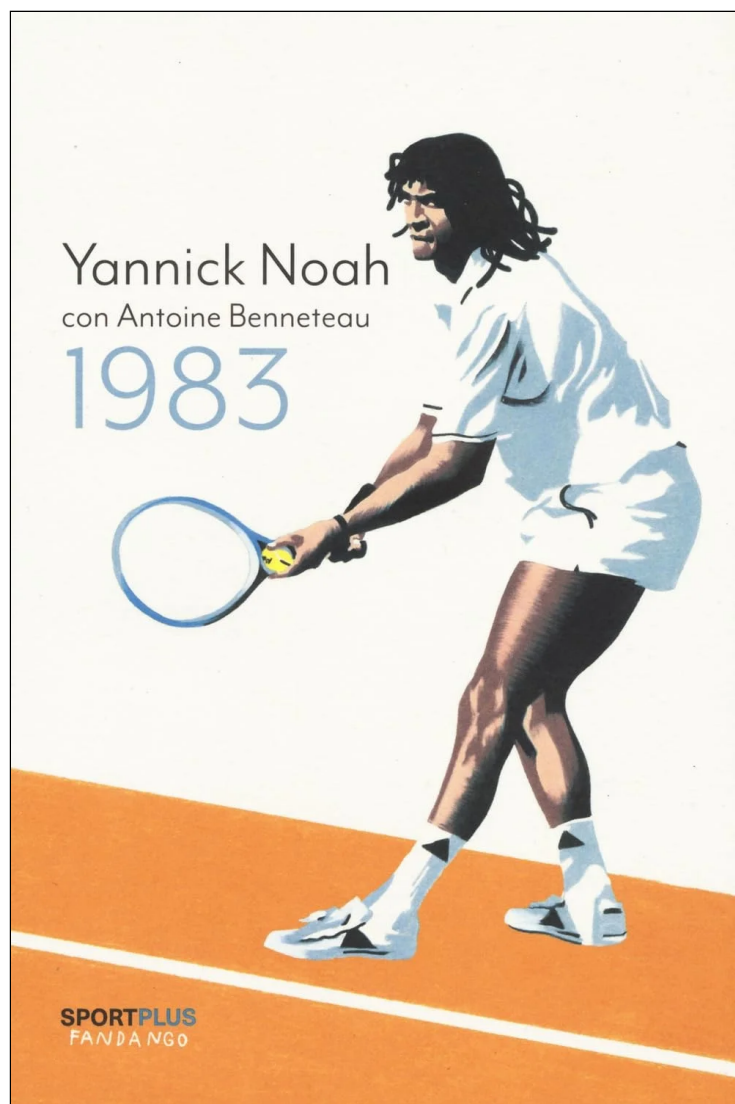
ma è una lettura divertente e interessante, per il punto di vista molto sudamericano.

SERVIZI EDITORIALI

**1983**

di Yannick Noah con Antoine Bennetau, Fandango

Quarant'anni fa, il 5 giugno del 1983, il ventitreenne Yannick Noah vinceva il torneo del Roland Garros – primo francese a riuscirci dopo un digiuno durato 37 anni – e la sua corsa ad abbracciare il padre, sceso di corsa dalle tribune del Roland Garros, è ancora bene impressa nel ricordo degli appassionati. Con il suo tennis atletico e spettacolare, da attaccante puro, Noah è stato un campione a cui era facile volere bene e qui racconta quella straordinaria impresa ma anche la sua vita, così ricca di sfaccettature. Capitano vincente delle squadre di Davis e Federation Cup, cantante, artista, padre di un campione di basket. Tutto senza mai rinnegare le sue origini, tanto da essere anche diventato capo villaggio del distretto di Etoudi, in Camerun.



IL CALCIO È MUSICA **di Matteo Eremo, Mattioli 1885**

Ancelotti, Spalletti, Conte, Trapattoni, sono solo alcuni degli allenatori italiani che hanno vinto e molto anche all'estero, regalando grande lustro alla scuola dei tecnici del nostro Paese. Tutti quanti però sono debitori in qualche misura a Sandro Puppo. "Allenatore dimenticato", lo definisce così l'autore di questo libro, davvero bello. Piacentino, ex calciatore, Puppo – morto nel 1986 a 68 anni – fu uno dei primi italiani ad allenare all'estero, l'unico a guidare – per una stagione – il Barcellona. Plurilaureato, amante della musica classica e capace di parlare ben sei lingue, Puppo nella sua carriera ha lavorato anche in Turchia, guidando la nazionale alla qualificazione del Mondiale del 1954 e vincendo due scudetti con il Besiktas. Sempre senza sentirsi un Mago. «Io non ho bacchette magiche, ma sono paziente e metodico».



Dieci libri di sport del 2023

DOVE NON C'E' PIU' PROMESSA DEL DOMANI **di Carmelo Anthony con D. Watkins, 66THAND2ND**

Notte del draft 2003, quando le giovani stelle del basket vengono scelte per la prima volta dalle squadre della NBA. Un ragazzo proveniente da Red Hook, Brooklyn, New York, si aggira spaesato. «La vera domanda era: come avevo fatto io – un ragazzo a cui avevano distrutto così tante speranze e aspettative, e così tanti sogni – ad arrivare fino a lì?». È una storia di sopravvivenza e speranza, come recita il sottotitolo, una autobiografia che somiglia ad una seduta psicanalitica. Una terapia che ha permesso ad una stella del moderno basket mondiale – si è ritirato nel 2022 a 38 anni – di ripercorrere una carriera segnata da grandi successi ma anche da “povertà, razzismo, malattie mentali, dipendenza e omicidio”.



SMASHING RACKETS

di Federico Ferrero e Filippo Troiano, Hoepli

Chi gioca a tennis, a qualunque livello, lo sa bene: la rottura violenta e volontaria della racchetta, lo sfogarsi contro lo strumento del proprio sport, è probabilmente l'unica cosa che può avvicinare il tennista principiante al numero uno del mondo e non c'è atleta, professionista o di club, che non abbia almeno avuto il desiderio di sbattere in terra quel povero attrezzo.

Federico Ferrero, celebre voce di Eurosport, con l'aiuto delle fotografie di Filippo Troiano si è divertito a descrivere piccoli o grandi momenti di rabbia dei campioni più famosi. Da Djokovic a McEnroe, da Kyrgios a Fognini, da Nastase a Panatta – con le nobili eccezioni di Nadal e Sampras – tutte le storie nascoste dietro una racchetta rotta. Con una splendida immagine che emerge dalla storia del tennis, il grande Donald Budge – suo il primo Grand Slam – ritratto nel 1935 a Wimbledon, con una racchetta spezzata. Il primo episodio di Smashing Rackets?